

RAPPORTO DI MINORANZA DELLA COMMISSIONE DELLE PETIZIONI
RELATIVO ALLA MOZIONE NO. 4061 DEL 10 FEBBRAIO 2020 DEGLI ON.LI
LUCA CATTANEO, MARIO ANTONINI, MARTINA CALDELARI, UGO CANCELLI,
TOBIOLO GIANELLA, URS LÜCHINGER, RUPEN NACAROGLU, PETRA
SCHNELLMANN, KARIN VALENZANO ROSSI, GIOVANNA VISCARDI E
FEDERICA ZANCHI (PLR), DAL TITOLO "ANCHE GLI ATTI PARLAMENTARI
HANNO UN COSTO"

All'Onorando
Consiglio Comunale
Lugano

Lugano, 11 gennaio 2022

Onorevole Signora Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

con la mozione in oggetto, datata 10 febbraio 2020, i mozionanti chiedono al lodevole Municipio di informare il Legislativo e la popolazione tutta, sul tempo dedicato alla redazione delle risposte ad interpellanze ed interrogazioni. Il fine è massima trasparenza sui lavori svolti e di sensibilizzare il Consigliere Comunale sul loro utilizzo, aggiungendo l'informazione agli atti parlamentari.

Lo scopo della mozione, come già avviene a livello cantonale, è garantire massima trasparenza non solo al Legislativo bensì alla popolazione tutta, sull'attività politica svolta dai Municipali e rispettivamente sull'attività lavorativa dei dipendenti comunali e degli alti funzionari. Inoltrare interpellanze ed interrogazioni al Municipio da parte del Consigliere Comunale è uno strumento che permette allo stesso di ottenere risposte dall'Esecutivo, è uno strumento previsto dalla LOC e dal Regolamento comunale della Città di Lugano con lo scopo ultimo di creare uno scambio di informazioni tra i due poteri comunali: il Consigliere Comunale ha quindi pieno potere di utilizzo durante tutta la durata della legislatura.

Se redigere ed inoltrare interpellanze ed interrogazioni può essere magari più veloce ed immediato, la redazione delle risposte da parte dei Municipali e dei funzionari comporta una ingente quantità di tempo e di forza lavoro talvolta per la loro lunghezza, quantità o complessità: un utilizzo spropositato da parte dei Consiglieri Comunali di questo strumento rischia di rallentare notevolmente non solo l'attività politica del Municipale ma anche l'attività quotidiana dell'amministrazione pubblica. Qui il secondo scopo della mozione nell'aggiungere il tempo necessario all'evasione di atti parlamentari, vale a dire sensibilizzare il Consiglio Comunale sull'utilizzo di interpellanze ed interrogazioni e sulla reale valenza politica e di interesse collettivo che questi strumenti rappresentano per il corretto funzionamento della Città e del suo consesso, senza voler essere in alcun modo un'ingerenza del Legislativo nell'attività dell'Esecutivo né una limitazione dei diritti del Consigliere Comunale.

Pertanto, alla luce di quanto esposto, i sottoscritti membri di minoranza della Commissione delle Petizioni invitano il Lodevole Consiglio Comunale a voler

risolvere:

1. La mozione no. 4061 del 10 febbraio 2020 è accettata.
2. Il Regolamento comunale della Città di Lugano 14 marzo 1989 viene modificato con l'introduzione dei nuovi articoli 38 cpv. 4 e 39 cpv. 5 RCom, come auspicato dai mozionanti nella loro mozione.

Con ogni ossequio.

PER LA MINORANZA DELLA
COMMISSIONE DELLE PETIZIONI
Laura Méar, relatrice
Jean-Jacques Aeschlimann
Petra Schnellmann